



# COMUNE DI CAMIGLIANO

Provincia di Caserta



Prot. 1866

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania  
On. Vincenzo De Luca  
Via S. Lucia 81  
80134 NAPOLI  
[agc01@pec.regione.campania.it](mailto:agc01@pec.regione.campania.it)  
[agc01.sett05@pec.regione.campania.it](mailto:agc01.sett05@pec.regione.campania.it)

P.C.                   Alla Giunta Regionale della Campania  
AGC Sviluppo Attività di Settore Primario  
Settore Bonifiche ed irrigazioni  
Centro Direzionale Isola A/6  
[g.caiazzo@maildip.regione.campania.it](mailto:g.caiazzo@maildip.regione.campania.it)  
[agc11.sett03@pec.regione.campania.it](mailto:agc11.sett03@pec.regione.campania.it)

Procura della Corte dei Conti  
Regione Campania  
Via Ammiraglio Acton  
Procuratore dott. Tommaso COTTONI  
NAPOLI  
[campania.procura@corteconticert.it](mailto:campania.procura@corteconticert.it)  
[segr.procura.regionale.campania@corteconti.it](mailto:segr.procura.regionale.campania@corteconti.it)

Al Consorzio Generale di Bonifica  
Del Bacino Inferiore del Volturno  
Via Roma, 80  
81100 CASERTA  
[cdbvolturno@interfreepec.it](mailto:cdbvolturno@interfreepec.it)

**Oggetto: Consorzio di Bonifica – art. 13, comma 4, L.R. 4/2003 – nomina Commissario ad Acta.**

Egregio Presidente,

in risposta alla ennesima richiesta del Consorzio Generale di Bonifica di attivare il potere sostitutivo della Regione per la mancata sottoscrizione della convenzione disciplinante i rapporti tra il predetto ente e il Comune di Camigliano, con riferimento al contributo di scarico dovuto ai sensi dell'art. 13 comma 2 della Legge Regione Campania 4/2003, sono costretto nuovamente ad intervenire per ribadire con forza quanto già espresso in precedenza (tra le altre, si richiama la nota prot. 1259 del 03.07.2015).

La quantificazione degli importi dovuti dai comuni ai sensi della precitata norma, viene effettuata dal Consorzio in maniera errata e in disprezzo di quanto disposto dall'art. 13, che al comma 2, testualmente recita:



# COMUNE DI CAMIGLIANO

Provincia di Caserta



*“Tutti coloro che utilizzano canali consortili come recapito di scarichi, in regola con le norme vigenti in materia di depurazione e provenienti da insediamenti di qualunque natura, sono obbligati a contribuire alle spese consortili in proporzione al beneficio ottenuto”.*

Ciò premesso, dato atto che l'unico beneficio ottenibile dal Comune di Camigliano consiste nella possibilità di far confluire i reflui depurati attraverso il Canale Consortile “Agnena”, e al fine di parametrare il canone dovuto al beneficio medesimo, si è chiesto al Consorzio di indicare il costo degli interventi annuali sostenuti per lo scarico delle acque del Comune attraverso tale canale.

Diversamente, in assenza di tali elementi, non appare possibile procedere alla stipula della convenzione che prevede un esborso di gran lunga superiore a quanto dovuto ai sensi della L.R. 4/2003, e che cagionerebbe un danno erariale di non lieve entità all'ente amministrato.

Ad oggi la richiesta del comune è rimasta inevasa, e il richiamo al dato che altri comuni abbiano sottoscritto la convenzione non può e non deve trarre in errore anche il Comune di Camigliano, non potendo essere considerato un presupposto legittimante l'adesione alla convenzione medesima.

Mi corre, altresì, l'obbligo di sottolineare che il Consorzio, in risposta alle contestazioni di alcuni cittadini circa l'iniqua tassa richiesta, ha richiamato la responsabilità dell'Amministrazione Comunale per non aver stipulato apposita convenzione, a differenza di altri comuni del territorio.

Tale risposta oltre ad essere subdola, è irrispettosa della buona fede dei nostri concittadini e ne calpesta l'intelligenza.

La stipula della convenzione onerosa da parte del comune comunque comporta che l'ente dovrà inserire in bilancio nel capitolo uscite delle risorse che pagheranno ancora una volta la collettività.

Non è concepibile che i cittadini di questo territorio debbano sostenere i costi conseguenti agli sprechi perpetrati da anni dall'ennesimo carrozzone politico, la cui ragion d'essere è solo quella di riconoscere lauti stipendi piuttosto che garantire servizi.

Noi vogliamo e dobbiamo pagare, così come definito dalla L.R. 4/2003, per “i benefici che ottiene la comunità” non per “i benefici di chi considera il Consorzio di Bonifica l'ennesimo ente pubblico da spolpare”.

L'occasione mi è gradita per porgere referenti saluti ed auguri di buon lavoro.

Camigliano 14/10/2015

IL SINDACO

Ing. Vincenzo CENNAME